



L'INVASIONE DEI RICORDI

Tra i 15 impeccabili racconti della raccolta *L'invasione*, quello preferito dall'autore Ricardo Piglia, forse il più grande scrittore argentino vivente, si intitola *Gli atti della sentenza* (come lui stesso spiega nell'introduzione) e narra fatti storici: indaga le ragioni dell'assassinio del generale Urquiza, presidente della Confederazione Argentina nella seconda metà dell'800, in lotta con la provincia di Buenos Aires. I racconti che colpiscono di più perché sentiamo più vicini a noi, invece, sono tre: *Tenera è la notte*, storia di un amore ritrovato e poi perduto che si presenta come un omaggio a Fitzgerald, *L'invasione* e *Un pesce nel ghiaccio*, due racconti in cui compare Emilio Renzi, scrittore alter ego dell'autore e protagonista anche del romanzo capolavoro di Piglia, *Respirazione artificiale*. In *Un pesce nel ghiaccio* è a Torino in fuga dal fantasma di una donna e sulle tracce di Cesare Pavese e del senso dello scrivere. Pubblicata nel 1967 e finora inedita in italiano, la raccolta, esordio di Piglia, riappare rivisitata e ampliata. Nella convinzione che «riscrivere vecchie storie cercando di fare in modo che siano uguali a com'erano è una benevola utopia letteraria». E con l'illusione che «riscrivendo i racconti che abbiamo concepito nel passato, torniamo a essere quello che eravamo al momento di scriverli». Benedetta Marietti ■ Ricardo Piglia, *L'invasione*, edizioni SUR, 15 euro, trad. di Enrico Leon, esce il 28 maggio